

DAL GARDA AL CHIESE

Il depuratore e quel tracciato che è sospetto

■ Da lettore medio e gardesano sto cercando di seguire la querelle relativa al nuovo depuratore, ma purtroppo a fatica. Lasciando perdere chi, anche qualificato, esclude che ce ne sia addirittura la necessità, noto e viene rilevato chiaramente, un presunto accanimento perché i reflui vengano scaricati nel Chiese.

Nessuna possibilità di versarli nel Mincio (e perché?) mentre il continuo indirizzarsi verso il Chiese fa allora presumere anche altri scopi: forse quello di alimentare un fiume che copre sì le esigenze irrigue di molte provincie, ma che non può più pescare l'acqua dal lago d'Idro? Può darsi.

I costi aggiuntivi delle stazioni di pescaggio e del tracciato anomalo verso i Tormini, fanno anche sospettare e mi si perdoni la malafede che in caso di crisi siccitosa si utilizzino anche le acque del lago per parare i gravi danni all'agricoltura del Cremonese e del Mantovano... Cosa certo vietata dalla legge, ma il più grosso bacino d'acqua dolce dell'intera nazione, fa certamente gola a molti e con i cambiamenti climatici alle porte...

Penserò male o forse sono solo prevenuto, ma in tutta questa faccenda ho solo dubbi e nessuna certezza e come me, molti altri, mentre i gardesani a parer mio dovrebbero essere ancor più allarmati. //

Sergio Boem
Padenghe sul Garda